

CORONAVIRUS: LA GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

(A cura di Filippo Griggio - Studio Gambalonga & partners Consulente del lavoro e responsabile sindacale di Confapi Padova)

Proviamo con il presente documento ad affrontare con taglio pratico-operativo l'impatto dei provvedimenti del Ministero e della Regione nella gestione dei rapporti di lavoro.

È necessario operare una prima distinzione sulla base della seguente casistica:

- A. Azienda operative e/o lavoratori residenti nel territorio oggetto di limitazioni di accesso e/o libera circolazione (Comune di Vo Euganeo (PD) altri comuni della Lombardia).
- B. Aziende operative al di fuori dei territori a) ma il cui regolare funzionamento sia soggetto a modifiche a seguito dei provvedimenti di cui sopra (scuole, asili, impianti sportivi, cinema e teatri, ecc ecc).
- C. Aziende che ritengano "in via prudenziale" e non obbligatoria di voler diminuire le occasioni di contagio e quindi evitare la presenza fisica sul posto di lavoro.
- D. Dipendenti che si assenti unilateralmente dal posto di lavoro per paura del contagio.

CASISTICA A

In questi casi è stato disposto una sospensione dell'attività produttiva con provvedimento ministeriale e si configura quindi un evento di **forza maggiore**, improvviso e imprevedibile, **non imputabile al datore di lavoro**, quindi un evento che rientra tra le casistiche di legge per richiedere l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Tale strumento è applicabile a tutte le aziende industriali con organico superiore a 15 unità Per le aziende con organico inferiore o inquadrate in altri settori risultano applicabili strumenti quali:

- Fondo Integrativo Straordinario INPS
- Fondi di Solidarietà previsti da Enti Bilaterale

Per quanto sopra a seguito della sospensione dell'attività lavorativa e/o dell'impossibilità a svolgerla il lavoratore sarà considerato assente giustificato e, in luogo dell'ordinaria retribuzione, percepirà il trattamento economico previsto dall'ammortizzatore sociale.

Confapi Padova

Associazione Piccole e Medie Imprese di Padova



CASISTICA B

Anche per queste aziende, attesa la sospensione lavorativa e/o la drastica riduzione della stessa, riteniamo possibile il ricorso agli ammortizzatori sociali di cui sopra.

CASISTICA C

In questo caso non siamo in presenza di un provvedimento di Pubblica Autorità e quindi non è possibile invocare l'impossibilità sopravvenuta alla prestazione lavorativa o un evento di forza maggiore indipendente dalla volontà delle parti.

In questi casi il Datore di Lavoro potrà, ove ne ravvisi la possibilità tecnica-operativa, attivare automaticamente la modalità di lavoro agile (c.d. smart-working) ai propri dipendenti, anche in assenza di un accordo individuale. L'importante è seguire le prescrizioni previste dal legislatore (articoli da 18 a 23 della legge n. 81 del 22 maggio 2017).

Altra possibilità è quella di disporre la chiusura collettiva e collocare il personale in ferie.

CASISTICA D

Un'assenza autodeterminata dal lavoratore per il semplice "timore" di essere contagiati, pur non sussistendo provvedimenti di Pubblica Autorità e/o di decisioni concordate a livello aziendale, non consente di giustificare tale decisione. In questi casi quindi il lavoratore risulterà "assente ingiustificato" e potrà essere oggetto di provvedimento disciplinare.

Casistica a parte riguarda i lavoratori sottoposti a "quarantena" con provvedimento delle autorità sanitarie.

Per questi lavoratori sarà applicabile la tutale prevista in caso di malattia.

COMPORTAMENTI DELL'AZIENDA

Misure preventive

L'azienda dovrà mettere a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione adeguati a evitare il contagio: esempio, guanti e mascherine protettive, erogatori di disinfettante antibatterico. Inoltre, dovrà provvedere ad una accurata pulizia dei luoghi di lavoro, con prodotti disinfettanti atti allo scopo.

Inoltre, il lavoratore, dovrà attenersi alle comuni misure preventive, quali la cura dell'igiene della persona e dell'ambiente di lavoro e l'attenzione nel tenersi distanti da persone con sintomi influenzali.

Si consiglia di contattare il proprio medico competente e Rspp per definire con gli stessi le opportune azioni in merito.

Confapi Padova

Associazione Piccole e Medie Imprese di Padova